



Quando l'amore vi chiama, seguitelo.
 Anche se le sue vie sono dure e sconesse,
 E quando le sue ali vi avvolgono,
 affidatevi a lui.
 Anche se la sua lama
 nascosta tra le piume potrebbe ferirvi.
 E quando vi parla, abbiate fiducia in lui.
 Anche se la sua voce può infrangere i vostri sogni
 come il vento del nord devasta un giardino.
 Perché l'amore come vi incorona,
 allo stesso modo può crocifiggervi.
 E come vi fa fiorire, allo stesso modo vi recide.
 Allo stesso modo in cui ascende alle vostre sommità
 e accarezza i vostri rami più teneri che fremono nel sole,
 così può scendere fino alle vostre radici
 e scuoterle fin dove si aggrappano alla terra.

Come covoni di grano vi raccoglie intorno a sé.

Vi batte fino a spogliarvi.

Vi setaccia per liberarvi dai vostri gusci.

Vi macina fino a ridurvi in farina.

Vi impasta rendendovi malleabili.

Poi vi affida alla sua sacra fiamma,

per rendervi pane sacro per il sacro banchetto di Dio.

Tutto questo vi farà l'amore perché conosciate i segreti del vostro cuore,
 e perché in quella conoscenza diveniate un frammento del cuore della vita.

Ma se nella vostra paura dell'amore cercherete solo il piacere e la pace,
 allora meglio farete a coprire la vostra nudità e ad abbandonare l'aia dell'amore

per il mondo senza stagioni dove potrete ridere,

ma non tutte le vostre risate, e piangere, ma non tutte le vostre lacrime.

L'amore non dà nulla se non se stesso, e non prende che da se stesso.

L'amore non possiede, né può essere posseduto.

Perché l'amore basta all'amore.

E non potete pensare di comandare il cammino dell'amore:

se vi trova degni, è lui a dirigere il vostro cammino.

L'amore non ha altro desiderio che realizzare se stesso.

dal libro "IL PROFETA" di Kahlil Gibran



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836 Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono: 0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836 Capriano di Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono: 0362.998502

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836 Fornaci di Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono: 0362.285609

Arcidiocesi di Milano

Decanato di Carate Brianza

NOTA INFORMATIVA PER I FIDANZATI CHE INTENDONO CELEBRARE IL MATRIMONIO CRISTIANO

A. COME INIZIARE LA PREPARAZIONE

1. Ci si rivolga in tempo utile (*si suggerisce l'anno precedente il matrimonio*) al Parroco del fidanzato o della fidanzata (*si può scegliere liberamente o l'uno o l'altro*), per concordare con lui le modalità di partecipazione al corso per fidanzati e, indicativamente, la data del matrimonio.
2. Si porti al Parroco scelto un certificato civile rilasciato dal Comune di residenza di ognuno dei fidanzati, contenente luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza, stato civile (**certificato cumulativo**); così egli può prendere atto dei dati civili dei nubendi e verificare la sua competenza per l'istruttoria matrimoniale. (*Avvisare subito il Parroco nel caso di cambiamento di residenza civile durante la preparazione al matrimonio*).
3. Si partecipi in coppia a tutti gli incontri del Corso per fidanzati, facendosi rilasciare alla fine del corso l'**Attestato di partecipazione**.

B. PREPARATIVI IMMEDIATI

4. Almeno **sei mesi prima** della data del matrimonio, concordata antecedentemente col Parroco prescelto per l'istruttoria matrimoniale, ci si deve recare dallo stesso per alcuni incontri destinati a:
 - verificare la preparazione dei fidanzati e accogliere la domanda ufficiale di matrimonio;
 - raccogliere i documenti ecclesiastici e civili necessari per la pratica matrimoniale;
 - effettuare l'esame, separato, dei fidanzati, come atto finale della preparazione al matrimonio;
 - preparare lo svolgimento della liturgia del matrimonio.

C. DOCUMENTI ECCLESIASTICI E CIVILI

Devono avere data non anteriore a 6 mesi dalla celebrazione del matrimonio.

5. «ECCLESIASTICI»

I nubendi devono portare al Parroco che conduce l'istruttoria matrimoniale i seguenti documenti, seguendo attentamente le indicazioni dello stesso Parroco:

- attestato di partecipazione al corso per fidanzati, rilasciato dal responsabile del corso;
- domanda ufficiale di matrimonio, su stampato fornito dal Parroco che conduce l'istruttoria matrimoniale;

- certificato di Battesimo, rilasciato dalla Parrocchia dove fu celebrato il Battesimo;
- certificato di Cresima, rilasciato dalla Parrocchia dove fu celebrata la Cresima (necessario solo se i dati della Cresima non sono riportati sul certificato di Battesimo);
- prova di stato libero tramite due testimoni (necessaria solo se dopo i 16 anni i fidanzati hanno dimorato per più di 1 anno fuori dalla Diocesi in cui dimorano attualmente).

Il Parroco che conduce l'istruttoria matrimoniale richiede le pubblicazioni canoniche alle Parrocchie interessate.

6. «CIVILI»

I nubendi devono portare al Comune dove richiedono le pubblicazioni civili i seguenti documenti in carta legale, seguendo attentamente le indicazioni dello stesso Comune:

- Atto di nascita, rilasciato dal Comune di nascita con l'indicazione: «ad uso pubblicazione di matrimonio»;
- **certificato cumulativo** (stato libero, cittadinanza, residenza) rilasciato dal Comune di residenza (nel caso in cui uno o entrambi i nubendi risiedano nell'ultimo Comune da meno di un anno è necessario un analogo documento da rilasciarsi dal precedente Comune di residenza);
- dichiarazione di inesistenza di impedimenti di cui all'art. 87 del C. C. da effettuarsi al momento della richiesta della pubblicazione davanti all'Ufficiale di Stato Civile dalle persone che esercitano e hanno esercitato la potestà sui nubendi (i genitori) (in sostituzione di detta dichiarazione i nubendi devono prendere accordi con l'Ufficiale di Stato Civile, il quale provvederà a richiedere la copia integrale dell'atto di nascita).

I nubendi devono richiedere le pubblicazioni civili, con la richiesta scritta del Parroco che ha condotto l'istruttoria matrimoniale e mai senza di essa, al Comune della Parrocchia di tale Parroco e insieme di residenza di uno dei nubendi.

A seconda delle circostanze o di casi particolari possono essere necessari altri documenti ecclesiastici o civili oppure licenze o dispense; per questo è necessario che i fidanzati espongano bene e per tempo la loro situazione al Parroco che conduce l'istruttoria matrimoniale e seguano le sue indicazioni, come pure quelle del Comune.

D. CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

7. «In quale Parrocchia?»

La celebrazione del matrimonio deve avvenire nella Parrocchia di uno o dell'altro degli sposi, o nella Parrocchia dove andranno ad abitare. *Solo per seri e comprovati motivi il Parroco che ha fatto l'istruttoria matrimoniale può dare licenza di celebrare matrimonio in altra Parrocchia.*

8. «In quale chiesa?»

Ordinariamente il matrimonio deve essere celebrato nella Chiesa Parrocchiale, cioè nella Chiesa dove si svolgono normalmente le celebrazioni liturgiche della Parrocchia. *Per ragioni pastorali il Parroco può adibire altra chiesa nel territorio della sua Parrocchia per la celebrazione del matrimonio dei suoi fedeli; ma coloro che hanno ricevuto il permesso di contrar-*

re matrimonio fuori dalla propria Parrocchia, lo possono celebrare solo nella Chiesa Parrocchiale della Parrocchia scelta.

Per tutti è vietato celebrare matrimoni nelle cappelle private o annesse a istituti religiosi, scuole, centri giovanili, case di cura o di riposo; e nelle cappelle devozionali.

9. «In quale tempo?»

La celebrazione dei matrimoni è consentita in tutti i giorni della settimana, ad esclusione della domenica e delle altre feste di precetto. *Solo per seri e comprovati motivi il Parroco che ha fatto l'istruttoria matrimoniale può concedere la licenza di celebrare il matrimonio in domenica.*

Si eviti di celebrare matrimoni in Avvento e Quaresima; qualora ci fosse una motivata richiesta il Parroco concede di celebrare il matrimonio anche in questi tempi liturgici, ma con l'obbligo di rispettare il loro carattere penitenziale.

10. «Con quale modalità?»

La celebrazione del matrimonio si compie in modo uguale per tutti, sia nelle cerimonie che nell'apparato esteriore. Si favorisca l'attiva partecipazione di tutti i presenti, anche con canti adatti, senza che solisti o piccoli gruppi sostituiscano *totalmente* il canto dell'assemblea; non sono ammessi canti o musiche di origine operistica o concertistica. Per le riprese cine - fotografiche si seguano le indicazioni diocesane e parrocchiali.

11. «I Testimoni»

Per il matrimonio sono necessari due testimoni; però se ne possono presentare anche quattro. Per essi è richiesta la maggiore età. È molto opportuno indicarne i nominativi al Parroco già prima della celebrazione.

12. «Comunione o Separazione dei beni?»

La scelta del regime patrimoniale dei coniugi va indicata già al momento dell'esame dei fidanzati davanti al Parroco che conduce l'istruttoria matrimoniale. Nel caso di scelta della separazione dei beni, al momento della sottoscrizione dell'atto di matrimonio gli sposi, i testimoni e il Parroco (o delegato) firmano anche tale dichiarazione negli appositi spazi (*Si ricorda che sono necessarie e sufficienti le firme di due testimoni*).

P. S.:

Qualche chiarificazione: si tenga presente che lo Stato italiano indica come via ordinaria la **comunione dei beni** tra i coniugi, cioè sostanzialmente la comune proprietà dei beni acquistati dai coniugi dopo il matrimonio, ad esclusione dei beni personali. A volte però il bene dei coniugi e della famiglia può suggerire la separazione dei beni: o perché un coniuge possiede beni prima del matrimonio in comunione con la sua famiglia di origine, i cui mutamenti o accrescimenti potrebbero coinvolgere in qualche modo l'altro coniuge, o perché i coniugi conducono una particolare attività commerciale che consiglia la separazione dei beni. In ogni caso si invita a valutare con responsabilità la propria situazione economica, consigliandosi se necessario anche con persone competenti. Si rammenti che il regime patrimoniale coniugale può essere sempre cambiato secondo volontà dei coniugi e le norme civili in materia, e che, oltre alla co-